



**IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ
DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE**

VISTA l'istanza formulata dalla Società San Giorgio del Porto S.p.A. con Socio Unico - titolare di concessione pluriennale sita in Calata delle Grazie e Calata Boccardo, presso l'ambito demaniale marittimo di cui al Distretto Industriale delle Riparazioni Navali del Porto di Genova, composta da mq. 17.836 per le superfici scoperte, mq. 10.021 di aree coperte e mq. 12.740 di specchio acqueo, destinati allo svolgimento delle attività di officine di riparazione, trasformazione e demolizione navale con recupero materiali e delle altre operazioni collegate – mediante la quale si richiedeva il rilascio di adeguato atto di rinnovazione volto ad autorizzare (i) l'ampliamento delle superfici relative alla concessione pluriennale attraverso l'accorpamento di aree attigue ad oggi già occupate in forza di licenze demaniali ed autorizzazioni *ex art. 45 bis* Cod. Nav., estese per complessivi mq. 30.258, di cui mq. 11.793 scoperti, mq. 1.865 coperti e mq. 16.600 di specchio acqueo, (ii) la proroga trentennale del periodo di validità della suddetta concessione scadente in data 31.12.2017 e (iii) la realizzazione di interventi infrastrutturali con lo sviluppo di nuovi investimenti presso il medesimo ambito concessorio,

ORDINA

che, ai sensi di legge, l'istanza predetta sia affissa all'Albo del Comune di Genova, per il periodo di giorni QUARANTA (40) a far data dal 9/11/2017 al 19/12/2017.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Sede di Genova - Direzione Gestione del Territorio – Servizio Demanio – Ufficio Atti Formali, entro il perentorio termine sopra indicato, quelle osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, e/o istanze concorrenti. Riservata, comunque, ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell'Ente in ordine alle istanze presentate, compresa ogni valutazione in merito alla procedura invocata.

Si precisa che la predetta istanza risulta, altresì, visionabile sul sito *internet* dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - (www.porto.genova.it) – presso la sezione gare – concessioni demaniali, ed è a disposizione presso il citato Ufficio Atti Formali (Palazzo San Giorgio, 2° piano).

Si darà avviso della pubblicazione su GURI, GUUE, e due quotidiani a tiratura nazionale.

All.: c.s.d.

IL PRESIDENTE
dr. Paolo Emilio Signorini



Genova 4 agosto 2017

AMB USPET

Spett.le

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Direzione Gestione del Territorio
Servizio Atti Autoritativi e Demanio
Ufficio Atti Formali
Via della Mercanzia 2
16124 Genova

Ed

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Segreteria Generale
Via della Mercanzia 2
16124 Genova

Oggetto: istanza di rinnovo atto concessione pluriennale

La presente Istanza annulla e sostituisce la precedente presentata al protocollo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in data 26.06.2017

Considerato che la San Giorgio del Porto è titolare di:

Atto concessorio pluriennale n. 681 di reg. e n. 1242 di rep. dell' 8 marzo 1999 della concessione demaniale marittima avente superficie in allora definita per complessivi mq. 22.682, composti da mq. 9.132 di area coperta e da mq. 13.550 di area scoperta (di cui mq. 3.300 soggetti a servitù di passaggio), situata nel Settore Industriale del porto di Genova - Calata Boccardo;

Atto suppletivo n. 742 di reg., n. 3092 di rep. del 27 aprile 2004 l'area assentita in concessione veniva rideterminata in mq. 13.110 d'area scoperta, mq. 3.300 d'area scoperta soggetta a servitù di passaggio, mq. 1.426 d'area scoperta sottoposta a vincolo doganale e mq. 5.801 di sedime d'area coperta (S.L.A.: mq. 10.021), provvedendo contestualmente ad autorizzare la proroga della durata della concessione sino a tutto il 31 dicembre 2017;

Atto suppletivo reg. n. 849, rep. n. 6105 del 26 marzo 2010, la concessione pluriennale di cui trattasi veniva ulteriormente ampliata mediante l'accorpamento di mq. 12.740 di specchio acqueo prospiciente l'area in concessione;

Atto suppletivo reg. n. 956 rep. n. 9115 del 30 aprile 2015 volto ad autorizzare l'ampliamento dello scopo della vigente concessione demaniale marittima attraverso l'inserimento dell'attività di demolizione navale;

Convenzione stipulata con Ente Bacini in data 02.11.2007 registrata presso Agenzia delle Entrate il 07.11.2007 con la quale Ente Bacini ha concesso l'affidamento in uso di spazi da destinare per lo svolgimento delle lavorazioni di cantieristica avente superficie scoperta pari a circa mq. 7.600 e specchio acqueo pari a circa mq. 16.600;

Pertinenza demaniale marittima sita nella palazzina Nuova Chiamata ramo industriale di Via al Molo Giano adibita ad uso spogliatoio per le aziende che svolgono attività strumentali alla cantieristica Arch. 2531/1 Registro delle Concessioni n. 9476 di Rep. per complessive aree coperte di Mq 454 scadente il 31 dicembre 2017;

Autorizzazione ex art 45 bis cod. nav. per l'affidamento da parte di Ente Bacini a San Giorgio del Porto di compendio demaniale marittimo presso la Palazzina ex Carenanti autorizzazione Prot. N° 006109/P del 10 marzo 2015;

Licenza di sub ingresso N° di Rep. 9586 N°. Reg. Conc. 10 del 01 luglio 2016, nella concessione demaniale assentita alla ex Ivaldi & Generale Arch. 3024 N° di Repertorio 9018 Reg. 130 avente scadenza al 31.12.2018;

In merito alla richiesta di concessione, si ricorda che la stessa è già stato oggetto di un accordo siglato dal Comitato Portuale protocollo n. 119/3 - 2007 del 19.12.2007, inteso a favorire una riqualificazione del settore delle riparazioni navali, a seguito dell'accordo del 4.10.2007 tra A.P. di Genova, San Giorgio del Porto, Ente Bacini e Servizi Portuali Ismar (Cantieri Porto di Genova) che non ha avuto ad oggi alcun effetto da parte di A.P. di Genova.

Premesso che la San Giorgio del Porto svolge un ruolo di Impresa leader nel settore delle riparazioni navali di Genova, che sviluppa progetti complessi di ristrutturazione, riparazione e trasformazione navale e che per prima in Italia si è dotata dell'organizzazione e delle autorizzazioni ambientali finalizzate ad effettuare l'attività di demolizione e riciclaggio navale, la Società è decisa a giocare un ruolo importante ed a realizzare un gruppo navalmeccanico di primo piano che possa operare a livello internazionale come competente e competitivo" Main Contractor "" puntando sull'ingegneria avanzata così come sulle eccellenze di sicurezza, qualità ed ambiente. Di seguito riportiamo una sintesi descrittiva e storica della Società:

Il cantiere "Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto Spa" opera dal 1928 nell'area delle riparazioni navali del Porto di Genova nei comparti della manutenzione, riparazione, allestimento di ogni tipo di navi, in tale ambito è uno dei principali operatori nazionali ed europei.

Oltre a tale attività, ha colto, negli anni recenti, ulteriori opportunità di diversificazione quali la demolizione e la costruzione di navi.

L'attività produttiva del cantiere non è solo quella visibile in banchina, infatti la trasformazione, l'allestimento, la costruzione e la demolizione di una nave sono operazioni complesse che comportano fasi approfondite di progettazione e di ricerca propedeutiche alla loro realizzazione.

Tecnici dell'azienda dedicano interamente il proprio lavoro allo studio di nuove possibilità applicative ed al continuo miglioramento delle soluzioni esistenti anche in riferimento alla concorrenza dei paesi est europei e asiatici per il minor costo del lavoro di manodopera e dei servizi portuali e delle infrastrutture.

Il cantiere ha inoltre sviluppato un sistema di gestione integrato di qualità sicurezza ed ambiente, certificato OHSAS 18001:2007 specializzandosi poi per la parte ambientale nella certificazione ISO 30000 : 2009 (prima certificazione R.I.Na. rilasciata in termini assoluti). Tale specializzazione ha consentito di garantire l'organizzazione adeguata, sia in termini di procedure che di strutture, al conseguimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale così definita a livello nazionale nazionale, definita IPPC in Europa.

Il cantiere si avvale attualmente di circa 140 dipendenti tra dirigenti, impiegati tecnici, impiegati amministrativi ed operai, dispone di uffici tecnici commerciali a cui vanno aggiunti circa 200 unità che arrivano dall'indotto allargato delle attività cantieristiche. La sua struttura impiantistica è suddivisa in 6 reparti e/o dipartimenti specialistici:

- Officina meccanica
- Officina tubisti
- Officina carpenteria e fabbri
- Officina Elettrocisti
- Reparto saldatori
- Dipartimento logistico di manovra

I vari reparti sono serviti da impianti, macchinari, utensili per la lavorazione di grande e media tornitura meccanica di lamiere, profilati e attrezzatura per la lavorazione di tubi, nonché di tutti i componenti di allestimento e di apparato motore. Inoltre il cantiere si avvale di banchine attrezzate ed impianti per la costruzione di carpenteria pesante, quali:

- Un plateau di mq 790 per la fabbricazione di pezzi di grandi dimensioni sito alla banchina Calata Boccardo lato Grazie servito da mezzi di sollevamento su vie di corsa da gru ton. 15.
- Una banchina di allestimento per mq 2750 alla calata Boccardo lato grazie per accosto di navi fino a TSL 30.000 servita da Gru, di proprietà, su vie di corsa con braccio di metri 41 e da Ton. 15 di portata, impianti fissi di distribuzione acqua, aria compressa, ossigeno, gas, cabina di trasformazione elettrica per distribuzione a bordo, compressori elettrici per la produzione di aria compressa.
- Una banchina di allestimento per mq 7.670 area ex superbacino (acquisita in sub-concessione da Ente Bacini e annesso specchio acqueo), servita da Gru di proprietà su via di corsa con braccio di mt. 45 e da Ton 20 di portata, impianti fissi di distribuzione acqua, aria compressa, ossigeno, gas, cabina di trasformazione elettrica per distribuzione a bordo, compressori elettrici per la produzione di aria compressa.

L'azienda, che opera in concessioni demaniali rilasciate dall'Autorità Portuale di Genova aventi la scadenza al 31.12.2017 e al 31.12.2018, in questo ultimo decennio ha realizzato rilevanti investimenti nelle aree in concessione attrezzate fino a sviluppare la propria attività su un'area di oltre 35230 di cui 8570 coperti. Questi investimenti di cui si allega un prospetto riepilogativo, hanno permesso una ricettività da parte dell'azienda soprattutto grazie alle disponibilità di accosti di aree di lavorazioni e specchio antistante, nonché mezzi tecnici quali le attrezzature di sollevamento, permettendo acquisizioni di importanti lavori su navi di tipologie diverse quali traghetti passeggeri e merci, chimichiere, gasiere, metaniere ed unità tecniche., utilizzando i bacini gestiti dall'Ente Bacini che a tutt'oggi sono 5 e possono ricevere navi fino a TSL 57.000, che hanno precluso l'acquisizione di navi di ultima generazione.

È un mercato ad oggi monopolizzato dagli operatori di paesi a basso costo di manodopera e con politiche ambientali non sviluppate quali India, Pakistan, Turchia. Al fine di arginare l'attuale concorrenza sleale delle strutture suddette, le future linee guida che verranno emanate dalla Commissione Europea avranno come fine quello di permettere alle imprese europee, attualmente economicamente e strutturalmente non sostenibile se non in casi particolari di poter essere competitive sul mercato internazionale.

L'attuale volume di affari espresso da SGDP negli ultimi 5 anni pari a € 209.597.000, quasi interamente legato alla manodopera, non deve però ritenersi un dato consolidato in quanto il mercato delle riparazioni navali è soggetto a forti oscillazioni ed inoltre attualmente non è sufficientemente supportato dalle attuali infrastrutture e servizi portuali esistenti nell'Area Portuale Genovese; inoltre la Società ha erogato negli ultimi 5 anni all'ufficio delle Entrate di Genova per imposte Ires e Irap € 4.496.000, retribuzioni ai dipendenti per € 39.450.000, imposte pagate sulle retribuzioni per Irap € 9.217.623 e indotto per € 120.630.000.

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEGLI ULTIMI 11 ANNI, ED EQUIVALENTE VOLUME D'AFFARI

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il volume degli investimenti effettuati dalla San Giorgio del Porto nel corso degli ultimi 11 anni.

Cespiti dal 2007-2016											
	Concessione	Impianti	Impianti	Attrezzature	Costruzioni	Automezzi	Mezzi di	Autovetture	Impianti	Galleggianti	Impianto
	Demaniale	Specifici	Generici		Leggere		Sollevamento		Sicurezza		Fotovoltaico
2007	128.876,00	4.489,30	13.909,60	49.757,27	19.750,00	373.801,81	93.362,62	63.456,00	18.444,43		765.847,03
						(Gru)					
2008	51.945,00	320.751,81	42.269,81	195.638,73		89.745,18		37.350,00	41.485,52	10.000,00	789.186,05
		(Rinaco)									0,00
											0,00
2009	339.812,32	32.350,00	35.900,00	80.878,44		49.418,25	365.795,43	37.250,00	7.054,48		948.458,92
							(Gru Mariotti)				0,00
											0,00
2010	44.080,57		8.815,04	53.528,34		57.305,26	52.850,00	223.635,99			440.215,20
											0,00
											0,00
2011	11.950,00	23.200,00		24.218,00	8.600,00	87.363,16	4.200,00	27.801,55			187.332,71
											0,00
											0,00
2012	7.955,00	9.908,25	28.049,00	146.200,00		6.350,00	16.661,75	1.650,00		11.000,00	535.979,88
											0,00
											0,00
2013	12.645,00	19.500,00	85.334,00	101.205,00		53.461,80	91.738,00	118.307,19	11.490,00	20.575,24	514.256,23
											0,00
											0,00
2014	80.987,00		13.000,00	250.968,78		53.711,35	335.840,51	124.791,95	4.390,00	4.918,00	873.407,59
							(gru+generatori)				0,00
											0,00
2015	41.700,00	72.840,00	113.255,00	52.596,00	3.180,00	77.634,79	48.815,00	18.942,00	29.710,00	89.176,41	547.849,20
			(Scarabeo)							(chiatta)	0,00
											0,00
2016	699.960,96	43.635,00	45.382,00	152.968,00		27.200,00	17.370,00	152.968,00	43.635,00	18.345,80	1.201.464,76
											0,00
	1.419.911,85	526.674,36	385.914,45	1.107.958,56	31.530,00	875.991,60	1.026.633,31	806.152,68	156.209,43	154.015,45	540.779,88
											7.031.771,57

PIANO DI INVESTIMENTO

Il settore delle riparazioni navali, trasformazioni, modificazioni navali, in cui la ns. Società opera prevalentemente, è in continua evoluzione, per l'aggiornamento tecnologico e organizzativo in atto, per l'agguerrita concorrenza dei cantieri ubicati sia all'interno del Mediterraneo sia sulla rotta dell'Est Asiatico in cui il costo della manodopera e i servizi di carenaggio sono notevolmente inferiori al corrispondente costo in Italia.

Ciò comporta da parte nostra il costante perseguimento di una politica di investimenti atti a rendere più efficiente l'organizzazione produttiva e la realizzazione dell'ammodernamento dell'assetto impiantistico e delle infrastrutture aziendali e portuali (banchine di ormeggio, bacini ecc.) nonché di una più elevata flessibilità della manodopera nella sua modalità d'impiego al fine di giungere ad una più economica gestione attraverso il contenimento dei costi industriali, il conseguimento, dove possibile, di un grado di efficienza tecnologica in linea con le attuali esigenze di mercato.

Il piano di investimento in corso di realizzazione, oltre a contenere le conseguenze dei costi industriali che sono notevolmente aumentati in questi ultimi anni e che, per quanto si può prevedere, sono destinati a continui incrementi, consentiranno una riduzione dei costi di movimentazione durante i lavori, predisponendo un piano di investimento che prevede i seguenti obiettivi.

a) Investimenti atti a rendere più efficiente l'organizzazione produttiva.

Tali investimenti si attueranno dotando i reparti carpenteria, tubisteria, meccanica e saldatura, di nuovi macchinari ed impianti ed effettuando lavori di ristrutturazione degli edifici e strutture ed in particolare:

- Rinnovo infrastrutture del capannone di carpenteria pesante, con rinnovo delle tettoie esterne e dei lucernai interni, delle finestrature con imbianchitura delle pareti interne;
- Rinnovo pavimentazione dell'officina ex Ivaldi & Generale sita in Via Porta Siberia ed acquisita a seguito di fusione per incorporazione nell'anno 2016 e risistemazione delle coperture isolanti del tetto della stessa struttura;
- Sostituzione new Jersey e recinzione su tutto il perimetro della ex concessione Ivaldi & Generale;
- Rinnovo delle facciate dell'edificio di Calata Boccardo 8, sede legale della Società, sia sul lato a mare di Calata Boccardo, sia sul lato prospiciente alle mura delle di via Mura di Malapaga;
- nuove reti di distribuzione e alimentazione gas metano, nuovo impianto aria compressa, ossigeno, gas delle officine di Calata Boccardo e del capannone di carpenteria pesante;
- acquisto di nuove macchine utensili per le attività di meccanica e carpenteria;
- Nuovo impianto di videosorveglianza in linea con i principi di security previsti dalle norme internazionali ISPS code;
- Rinnovo impianto elettrico aziendale al Superbacino nella nuova cabina elettrica costruita da APG dalla quale gestire tutti gli impianti di pontile eliminando fisicamente le costruzioni presenti a centro banchina non più necessarie, raggruppando la gestione di tutti gli impianti nei pressi della nuova costruzione
- Nuova cabina elettrica aziendale di officina tubisteria e di calata grazie per l'ottenimento delle certificazioni elettriche aziendali non essendo le attuali corrispondenti alle normative vigenti;
- Tutte le cabine dovranno essere dotate all'esterno delle stesse di pulsante di emergenza in caso di incendio;

Investimento globale previsto circa euro 650.000.

b) Investimenti atti a razionalizzare l'assetto impiantistico.

Tali investimenti si attueranno mediante il rinnovo dei mezzi operativi e mediante lavori di allestimento della banchina del Molo ex Superbacino ed in particolare:

- acquisto di una gru semovente avente portata di 130/160 tonnellate, con un investimento di circa € 950.000;
- rinnovo delle esistenti infrastrutture di sollevamento alla banchina ex Molo Superbacino, con rifacimento delle strutture cementizie della banchina, asfaltatura e l'acquisto di un mezzo di sollevamento su rotaie, finalizzato a sostituire l'esistente gru di proprietà con una gru su via di corsa con braccio di mt. 45 e da Ton 30 di portata per un investimento di circa € 2.200.000.
- Rinnovo Gru Ansaldo di 20 tonnellate pontile Superbacino ponente con rinnovo del braccio e la sostituzione delle funi di sollevamento e rinnovo del riduttore;
- Rinnovo carroponete da 10 tonnellate ex parco lame di tutte le parti di meccanica ed elettriche.
- rifacimento delle linee di alimentazione dell'alta tensione 15000 V presenti nel cavidotto e nuova cabina di alimentazione della banchina ex Molo Superbacino e Calata Boccardo;
- rinnovo degli arredi di banchina;
- rinnovo dell'esistente rete di distribuzione acqua dolce ed acqua salata per servizio antincendio;
- ampliamento del pontile ex Superbacino mediante costruzione e montaggio di strutture di carpenteria a sbalzo rese solidali alla banchina con portata idonea a sostenere centraline per impianti provvisori.

Investimento globale previsto euro 3.900.000

c) Investimenti atti a migliorare le condizioni di lavoro sotto l'aspetto sanitario di sicurezza e ambiente.

Tali investimenti si attueranno mediante l'acquisto e la sistemazione di nuove tecnologie ed in particolare:

- rinnovo degli attuali sistemi di illuminazione delle officine con installazione di lampade a Led in grado di migliorare i lumen presenti nei reparti e contemporaneamente ridurre i consumi di energia elettrica con ritorno sia sotto l'aspetto qualitativo del lavoro e sia sotto l'aspetto ambientale.
- realizzazione di un impianto solare termico da associare a quello fotovoltaico già in uso dal 2010 in grado di ridurre i consumi di energia elettrica. Tale impianto sarà asservito alla produzione di acqua calda destinata ai servizi dell'azienda, docce spogliatoi maestranze e servizio mensa.

Investimento globale previsto euro 250.000

d) Investimenti atti ad implementare l'efficienza produttiva e ad incrementare la potenzialità concorrenziale del Cantiere.

Tali investimenti si attueranno mediante l'acquisto di nuove infrastrutture nautiche e cantieristiche, ed in particolare:

- Costruzione della chiatta "Geppo"

Investimento globale previsto euro 350.000.

Il presente programma di investimenti si prevede possa essere ultimato entro il 2022 e corrispondente ad una spesa complessiva di Euro 5.150.000, comprensiva di ulteriori acquisti di macchine utensili ed attrezzature. Per l'importo suddetto si provvederà a reperire la somma attraverso forme di finanziamento agevolato e leasing.

CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'INVESTIMENTO E L'ENTITA' DELL'INVESTIMENTO

L'attività della San Giorgio del Porto si è concretizzata nell'ultimo decennio in molti progetti di notevoli dimensioni sia nel campo delle costruzioni navali, sia nel campo delle grandi trasformazioni e più recentemente nell'ambito della demolizione navale.

Tra questi progetti citiamo a titolo di esempio la costruzione di unità navali destinate al trasporto carburanti con riciclaggio di parti delle vecchie unità sostituite con quelle di nuove costruzione, costruzione di nave per il trasporto sostanze chimiche, ristrutturazione della Costa Neo Romantica, grandi lavori di ristrutturazione di piattaforme di trivellazione e di navi posatubi, riparazioni di navi mercantili e passeggeri di varie dimensioni e durata.

Tutte queste attività hanno concorso in modo determinante alla conservazione ed anche all'incremento della mano d'opera locale ed al mantenimento delle professionalità necessarie al proseguo della tradizione cantieristica genovese.

Le ricadute di questa attività si sono sentite sia a livello delle imprese specialistiche situate nel territorio portuale ed industriale genovese, consentendo la distribuzione di appalti e quindi di opportunità di lavoro, sia a livello di indotto generale che include le aziende di spedizione e dogana, le agenzie marittime, le aziende specializzate nel settore ambientale e delle bonifiche. Non solo, le ricadute in termini ancora più generale avvengono anche al di fuori del comparto navalmetalmeccanico portuale, interessando i servizi dell'accoglienza da quelli alberghieri a quelli della ristorazione e dei trasporti. Alberghi, ristoranti, taxi ed esercizi commerciali vari risentono della presenza dei grandi progetti che richiamano lavoratori e tecnici da altre città italiane ed anche dall'estero.

Tutte queste attività sono state eseguite sino ad oggi nel limite del possibile a Genova. Nel limite del possibile in quanto la situazione generale organizzativa e delle infrastrutture portuali attuali non consente un certo sviluppo delle attività.

I bacini di carenaggio oltre ad essere sottodimensionati per accogliere le grandi navi da crociera di nuova generazione, versano in condizioni critiche sia dal punto di vista della conservazione delle strutture e delle attrezzature oltre ad avere un'organizzazione di lavoro carente e scarsamente produttiva.

A tale situazione si deve aggiungere l'incertezza generale e la mancanza di capacità da parte dell'istituzioni di progettare il futuro e soprattutto di attuare in tempi ragionevoli investimenti e progetti.

A livello imprenditoriale sembra che le istituzioni non credano nell'opportunità di mantenere ed incrementare l'attività prodotta dal settore industriale delle riparazioni navali.

Il settore industriale delle riparazioni navali è invaso da attività ludiche i cui interessi sembrano godere di più attenzione degli interessi e necessità di chi produce lavoro e rende possibile l'occupazione.

In relazione alle considerazioni di cui sopra gli investimenti precedentemente descritti potranno essere attuati nelle dimensioni descritte solo se si concretizzeranno determinate condizioni imprescindibili per potere progettare il futuro di una azienda con grandi ambizioni.

Tali condizioni sono, la certezza dello spazio di lavoro, la certezza di poter contare su infrastrutture efficienti e di proprietà in modo da pianificare i carichi di lavoro e essere competitivi sul mercato.

Riassumendo le condizioni necessarie allo sviluppo sono:


- privatizzazione dell'Ente Bacini
- chiarezza nei progetti infrastrutturali cittadini e portuali, necessari a capire la disponibilità delle aree oggetto degli investimenti, come nel caso del pontile ex Superbacino, punto nevralgico delle ns. attività produttive, presso il quale si concentra l'investimento di maggiore entità.
- attivazione di iniziative da parte dell'Ente finalizzate ad eseguire le opportune verifiche tecniche ed analitiche che consentano di smontare le tesi di inquinamento prodotto dalle attività di riparazione, trasformazione e demolizione navale, sostenute da comitati più o meno credibili
- durata della concessione almeno trentennale in modo da ammortizzare gli investimenti prodotti.

Tutto quanto sopra premesso, la San Giorgio del Porto chiede il rinnovo della concessione pluriennale per un periodo di almeno anni 30 accorpando nella nuova concessione tutti gli atti suppletivi, le pertinenze, le autorizzazioni ex art 45 bis e le licenze di sub ingresso precedentemente elencate con particolare riguardo alla Convezione stipulata con Ente Bacini in data 02.11.2007 avente per oggetto la banchina del Molo ex Superbacino ed il relativo specchio acqueo di mq. 16.600.

L'Azienda conferma che la presente comunicazione sarà seguita da istanza informatizzata con emissione di D1 in conformità con quanto disposto da Autorità Portuale e che resta a disposizione delle eventuali osservazioni dell'Ente.

Distinti saluti.

Officine Meccaniche Navali e Fonderie
"SAN GIORGIO DEL PORTO" S.p.A.
con Socio Unico
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Ferdinando Garre)



Si allega :
layout delle aree oggetto degli investimenti.

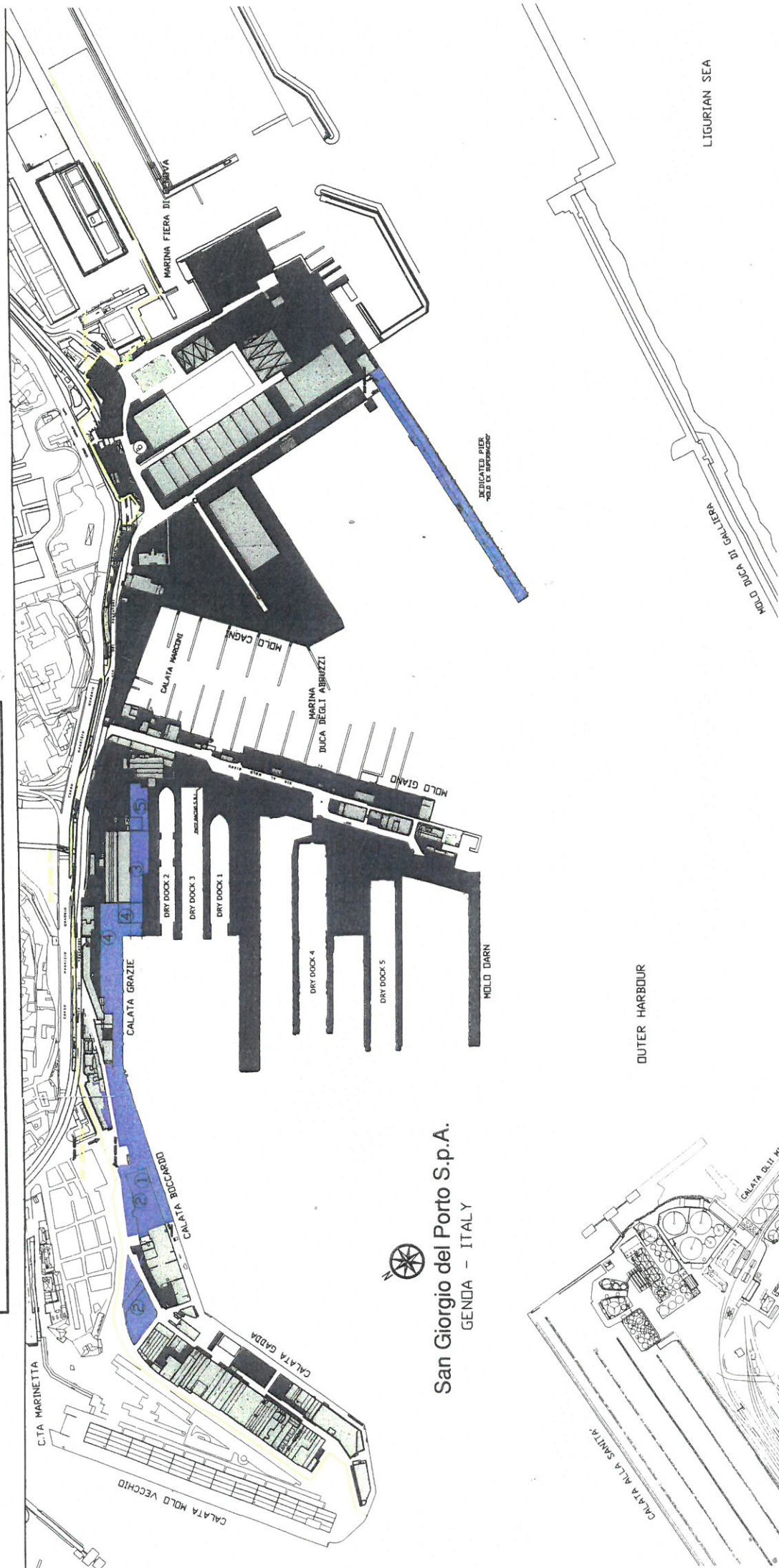
LEGEND

BOUNDARY LINE OF SHIP REPAIRS FACILITIES - PORT OF GENOA

SHIPYARD FACILITIES - SAN GIORGIO DEL PORTO SpA



- ① OFFICES
- ② STEEL WORKSHOP-PIPING WORKSHOP-MECHANICAL WORKSHOP
- ③ COVERED WAREHOUSE
- ④ PREFABRICATING PLATEAUX
- ⑤ PLATES STORE



San Giorgio del Porto S.p.A.
GENOA - ITALY